

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore  
Celebrazioni Pucciniane



estra



CONAD  
Persone oltre le cose

## LA REDAZIONE

Ecco i cronisti  
in classe della II D



## STUDENTI

Alfredo Andreini, Lorenzo Antonelli, Priscilla Aquilani, Marco Aurelio Bondi, Michelangelo Cardeti, Christian Catalani, Alessandro Comanducci, Pietro De Lucia, Silvia Della Lunga, Noemi Franci, Aisha Idrees, Matilde Locci, Emma Lovari, Tommaso Lovari, Federico Magnanensi, Federico Magrini, Lapo Montaini, Shashinika Nanayakara, Marianna Perrone, Irene Pettinelli, Tommaso Pucci, Edoardo Ricci, Sofia Romei, Martina Rosadi, Luca Scolari, Caterina Vannocchi

## INSEGNANTI

Valeria Capelli, Angelo Cotugno, Giulia Perini

## PRESIDE

Sandra Guidelli

SCUOLA MEDIA «ANDREA CESALPINO» - AREZZO

# Puntiamo al consumo consapevole

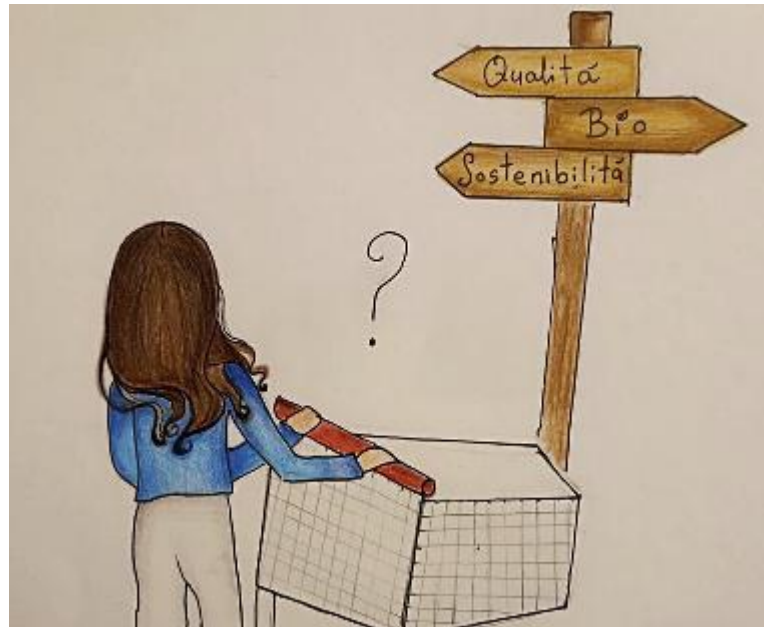
Cosa paghiamo quando acquistiamo un bene? La ricerca di qualità, equità, convenienza

**I dati Istat per** il mese di febbraio 2023 ci dicono che il tasso di inflazione in Italia è ancora molto alto, +9,2% su base annua. Sappiamo che l'inflazione, cioè l'aumento generalizzato dei prezzi, fa diminuire il potere d'acquisto delle famiglie. In queste condizioni, anche nella spesa quotidiana molti sono portati a cercare sempre il prezzo più basso. È il modo giusto di procedere?

**Dobbiamo sempre** considerare da cosa dipende il prezzo di un bene. Sicuramente dai costi di produzione, cioè dal costo delle materie prime, dei macchinari e dell'energia impiegati, dal salario dei lavoratori. Ci sono poi le spese sostenute dai produttori per la pubblicità, le spese per il trasporto, e anche il mark up, cioè la quota di profitto che rappresenta il guadagno dell'imprenditore. Da ultimo, abbiamo l'IVA: una percentuale variabile

## LE SCELTE DELLE FAMIGLIE

**La maggioranza corre ai supermercati ma c'è chi preferisce i produttori locali**



Disegno Matilde Locci e Tommaso Pucci. A fianco Franci e Pettinelli, sotto Bondi

di quanto paghiamo va allo Stato per finanziare infrastrutture e servizi che noi tutti utilizziamo.

**Sicuramente** in questo momento tutti sono attratti dall'idea del risparmio, ma fin quando si riesce a mantenere un rapporto bilanciato tra qualità e prezzo? Il rischio è infatti quello che a un prezzo molto basso corrispon-

da una scarsa qualità della materia prima oppure che la produzione non avvenga in condizioni eque per i lavoratori o per l'ambiente. È necessario, perciò, che i consumatori siano consapevoli di ciò che acquistano e che siano in grado di fare scelte corrette ed equilibrate.

**Abbiamo** analizzato i criteri che

guidano le nostre famiglie nella spesa quotidiana. La maggior parte si rivolge ai supermercati della grande distribuzione, soprattutto per questioni di praticità; altri, però, comprano nei mercati o direttamente da produttori locali, con i quali nel tempo hanno instaurato un rapporto di fiducia. Alcuni di noi, addirittura, hanno le verdure del proprio orto e carni bianche di produzione familiare.

**In generale**, comunque, abbiamo notato la ricerca della qualità e la preferenza per prodotti freschi, del territorio, biologici. Non siamo in pochi a fare questo tipo di scelta: già da qualche anno molte catene di supermercati hanno individuato una tipologia di clienti consapevoli, attenti alla salute ma anche alla sostenibilità dei prodotti acquistati, ai quali propongono linee specifiche di prodotti biologici, di commercio equo e solidale, di eccellenze del territorio.

**Questo ci sembra** un aspetto importante, anche in un momento di condizione economica difficile: non ricercare semplicemente un prezzo 'basso', ma un prezzo 'equo' e 'conveniente' per tutti.

## Il consumo consapevole: le origini del concetto

# Una storia che risale alla Norvegia di 40 anni fa E passa attraverso un vero patto tra generazioni

Dal Rapporto Brundtland all'Agenda 2030: programma sottoscritto da 193 Paesi tra economia e ambiente

**L'uso dell'aggettivo** "sostenibile" nel senso di "rispettoso dell'ambiente" è ormai comune, ma qual è la sua origine? Nel 1983 Gro Harlem Brundtland, politica norvegese e primo ministro del suo Paese, ebbe dall'ONU l'incarico di guidare una commissione di esperti internazionali che approfondisse i problemi ambientali per individuare una strategia per affrontarli a livello mondiale. Nel 1987

fu pubblicato il rapporto finale della commissione, dal titolo Our common future ("Il futuro di tutti noi"), noto anche come "Rapporto Brundtland". Qui troviamo il concetto per la prima volta: è definito "sostenibile" lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri. Non ci si limita a dichiarare l'importanza della tutela dell'ambiente, si intende promuoverla concretamente proponendo un modello di crescita più equo e rispettoso. Il concetto della sostenibilità continua ad ispirare la visione



dell'ONU: lo ritroviamo infatti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, programma sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi, che ha infatti l'obiettivo di coniugare tutela dell'ambiente, crescita economica e inclusione sociale.

## Consumo consapevole

# Quelle nozioni utili alla vita quotidiana

I temi economici sono ancora poco conosciuti dagli italiani Il ruolo della Banca d'Italia nella formazione

**L'educazione** finanziaria è il processo che permette di migliorare la propria conoscenza e capacità di comprendere argomenti di economia e finanza. In Italia il livello generale di competenza della popolazione su queste tematiche è ancora piuttosto basso, sia tra i giovani che tra gli adulti, ma secondo ricer-

che recenti negli ultimi anni l'interesse e il desiderio di saperne di più sarebbero aumentati.

**La Banca d'Italia**, che ha tra i propri compiti istituzionali anche quello di promuovere la conoscenza di argomenti di economia e finanza come servizio per la collettività, realizza progetti di educazione finanziaria nelle scuole. Anche noi abbiamo partecipato a queste attività e siamo convinti che sia davvero utile che argomenti così importanti per la vita quotidiana vengano affrontati anche in classe.

**Siamo rimasti** colpiti, in particolare, dalle spiegazioni che ci sono state date sulle banconote, sulla loro struttura, sulle caratteristiche di sicurezza: quanta complessità in un oggetto che maneggiamo tutti i giorni! Davvero non ce ne eravamo mai resi conto!